

CORSO DI STUDIO
Scienze Giuridiche per l'Immigrazione, i Diritti Umani e l'Interculturalità
ANNO ACCADEMICO 2023-2024
Diritto Amministrativo – Administrative Law (6 CFU)

Principali informazioni sull'insegnamento	
Anno di corso	3 anno
Periodo di erogazione	I semestre (11.09.2023 – 07.12.2023)
Crediti formativi universitari (CFU/ETCS):	6 CFU
SSD	IUS/10
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di frequenza	facoltativa

Docente	
Nome e cognome	Annamaria Bonomo
Indirizzo mail	annamaria.bonomo@uniba.it
Telefono	
Sede	Dip. Jonico, Corsi di studi in Giurisprudenza - Via Duomo 259, Taranto
Sede virtuale	
Ricevimento	Martedì ore 12 o altri giorni, previo appuntamento via mail

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48		102
CFU/ETCS			
Es. 6			

Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti i concetti teorici fondamentali relativi all'organizzazione ed all'azione delle pubbliche amministrazioni; un quadro aggiornato del loro operato e delle riforme che hanno investito le dinamiche procedurali con particolare riferimento ai rapporti tra pubblica amministrazione e i soggetti stranieri
Prerequisiti	Non sono richieste conoscenze preliminari, salvo le conoscenze di base di diritto costituzionale

Metodi didattici	Il corso si basa sulla didattica frontale come metodo di insegnamento principale necessaria per il trasferimento delle conoscenze della materia
-------------------------	---

Risultati di apprendimento previsti <i>Da indicare per ciascun Descrittore di Dublino (DD=</i>	<p>- Descrittore di Dublino 1: Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)</p> <p>Il laureato in Scienze Giuridiche per l'Immigrazione, i Diritti Umani e l'Interculturalità che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo acquisisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - completa conoscenza e capacità di comprensione dei settori giuridici di base e delle differenze tra regimi di diritto pubblico e diritto privato; - approfondita conoscenza delle norme fondamentali del diritto amministrativo e dei suoi principali istituti, così come emergono nell'ordinamento internazionale, dell'Unione europea e nazionale;
--	---

<p>DD1 Conoscenza e capacità di comprensione</p> <p>DD2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p> <p>DD3-5 Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza e comprensione dell'organizzazione, dell'attività di diritto pubblico e di diritto privato dell'amministrazione pubblica, del procedimento, del provvedimento amministrativo, delle situazioni giuridiche soggettive della PA e del cittadino delle principali tipologie di procedimenti amministrativi; - capacità di comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto amministrativo; <p>- Descrittore di Dublino 2: Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding) Il laureato in Scienze Giuridiche per l'Immigrazione, i Diritti Umani e l'Interculturalità che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo ha: la capacità di interpretare ed applicare le norme dell'ordinamento giuridico nazionale, europeo ed internazionale in materia di diritto amministrativo; la capacità di reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti, la giurisprudenza ed i documenti rilevanti in materia di diritto amministrativo</p> <p>- Descrittore di Dublino 3: Autonomia di giudizio (making judgements) Il laureato in Scienze Giuridiche per l'Immigrazione, i Diritti Umani e l'Interculturalità che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo acquisisce capacità interpretativa, di analisi casistica e di qualificazione del rapporto tra fatti di realtà e fattispecie legale, in modo da poter riuscire ad identificare, rappresentare e risolvere problemi connessi alla tutela dei diritti dei cittadini e dei migranti in relazione all'attività delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi.</p> <p>- Descrittore di Dublino 4: Abilità comunicative (communication skills) Il laureato in Scienze Giuridiche per l'Immigrazione, i Diritti Umani e l'Interculturalità che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo ha capacità di descrivere ed approfondire i problemi giuridici relativi al diritto amministrativo nel rapporto sia tra cittadini, migranti ed amministrazioni, sia nell'ambito delle amministrazioni pubbliche; capacità di illustrare i percorsi logico-giuridici che portano alla soluzione dei problemi teorici ed applicativi posti; capacità di convincimento e di esposizione delle argomentazioni, anche in contraddittorio con altri soggetti qualificati.</p> <p>- Descrittore di Dublino 5: Capacità di apprendere in modo autonomo (learning skills) Al termine dell'insegnamento il laureato in Scienze Giuridiche per l'Immigrazione, i Diritti Umani e l'Interculturalità che abbia sostenuto l'esame di diritto amministrativo ha acquisito le capacità e gli strumenti di base per l'aggiornamento costante delle proprie competenze in materia giuspubblicistica e di diritto amministrativo in particolare; capacità di comprendere la complessità dei fenomeni giuridici nel campo dei rapporti di diritto amministrativo; capacità di seguire autonomamente l'evoluzione del diritto amministrativo e di approfondirlo utilizzando tutte le conoscenze, anche strumentali, necessarie ed acquisite durante il corso di studi.</p>
<p>Contenuti di insegnamento (Programma)</p>	<p>Le fonti del diritto amministrativo La PA e le sue fonti: i regolamenti Le posizioni giuridiche soggettive I poteri amministrativi e la discrezionalità La legge sul procedimento amministrativo. I principi Struttura del procedimento. Le fasi Il responsabile del procedimento e la comunicazione di avvio La partecipazione al procedimento La partecipazione degli stranieri al procedimento amministrativo Il dovere di concludere il procedimento, il Silenzio della PA e la S.C.I.A.</p>

	<p>La conclusione del procedimento: il provvedimento amministrativo (tipologia ed elementi)</p> <p>La motivazione del provvedimento</p> <p>La patologia dell'atto amministrativo (nullità e annullabilità)</p> <p>La trasparenza amministrativa: i diritti di accesso</p> <p>L'Autotutela amministrativa: annullamento di ufficio e revoca</p>
Testi di riferimento	<p>E. CASSETTA, <i>Compendio di diritto amministrativo</i>, Milano, Giuffrè, ult. ed. relativamente agli argomenti indicati nel programma;</p> <p>A. BONOMO, <i>Stranieri, procedimento amministrativo e garanzie partecipative</i>, in <i>Diritto Immigrazione e cittadinanza</i>, n. 2/2020, 137 ss. (reperibile on line sul sito della Rivista)</p>
Note ai testi di riferimento	
Materiali didattici	<p>https://shop.giuffre.it/manuale-di-diritto-amministrativo.html</p> <p>https://www.dirittoimmigrazionecittadinanza.it</p>

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame è orale. Solitamente l'esame si compone di tre domande. Per ciascuno degli argomenti richiesti sono valutate la conoscenza degli istituti e del diritto positivo, la capacità di ricostruire le diverse tesi contrapposte e l'evoluzione del sistema, nonché la capacità di mettere in correlazione gli istituti. In tutti i casi sono valutate anche la capacità di analisi e di sintesi, la chiarezza espositiva e la proprietà di linguaggio tecnico-giuridico.
Criteri di valutazione	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Ciascuna delle tre domande di cui si compone l'esame ha pari peso rispetto al voto finale
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	I criteri di valutazione e i punteggi sono i seguenti: meno di 18/30: livello di competenza insufficiente; 18-20/30: livello di competenza appena sufficiente (il candidato raggiunge una conoscenza elementare dei risultati di apprendimento previsti al punto "conoscenza e capacità di comprensione", ed in particolare quelli relativi alle nozioni su diritto amministrativo, procedimento, provvedimento, organizzazione); 21-23/30: livello di competenza pienamente sufficiente; 24-26/30: livello di competenza buono; 27-29/30: livello di competenza molto buono; 30-30 e lode: livello di competenza eccellente (il candidato raggiunge pienamente tutti i risultati di apprendimento previsti dimostrando un eccellente livello anche rispetto a quelli relativi ad "autonomia di giudizio" ed "abilità comunicative"). Per conseguire una valutazione elevata lo/la studente/studentessa deve avere sviluppato autonomia di giudizio e adeguata capacità di argomentazione ed esposizione.
Altro: Disabilità e DSA	<p>Le studentesse e gli studenti che hanno registrato la certificazione di disabilità o la certificazione di DSA presso l'Ufficio Inclusione e diritto allo studio, possono chiedere di utilizzare le mappe concettuali (per parole chiave) durante la prova di esame.</p> <p>A tal fine, è necessario inviare le mappe, due settimane prima dell'appello di esame, alla o al docente del corso, che ne verificherà la coerenza con le indicazioni delle linee guida di ateneo e potrà chiederne la modifica.</p>
	.